



Betta: «Nessuna istruttoria per il Linfano»

Respinta la richiesta dei comitati: «Ci sono già altri strumenti di partecipazione per i cittadini e poi non c'è il relativo regolamento»

I piani di Amsa e dell'amministrazione Betta per l'area del Linfano - 30 mila metri cubi di struttura ricettiva modello camping-villaggio - sono destinati a tenere banco nelle prossime settimane. Ieri pubblicavamo l'appello del coordinamento ambientalista - le associazioni che su questo fronte vi aderiscono sono salite da quattro a sei con «Amici della Terra» e «Riccardo Pinter» che si aggiungono a «Comitato oli-

vaia», «Sviluppo sostenibile», «Italia Nostra» e «Wwf Trentino» - che si rivolge ai cittadini di Arco e della Busa per raccogliere adesioni, idee e energie da contrapporre al progetto, definito «una colata di cemento grigio e liquido di Amsa» sugli ultimi campi agricoli del Linfano. Una battaglia che le associazioni hanno cercato di portare avanti anche sul piano dei regolamenti comunali, chiedendo con una lettera al sin-

daco Betta l'apertura di una «istruttoria pubblica» sul discusso progetto del Linfano. Richiesta che il primo cittadino arcense ha respinto, con lettera, su due piani diversi. Nel merito il primo cittadino dice, in sostanza, che «l'istruttoria pubblica non si può applicare a quei provvedimenti che già prevedano nell'iter della loro adozione altri strumenti di partecipazione dei cittadini», come ad esempio la variante del

Linfano per la quale è possibile presentare osservazioni («puntualmente ignorate» replicano però i comitati). Ma Betta chiarisce anche che pur volendo, ad oggi, non sarebbe possibile aprire una «istruttoria pubblica» non solo su questo tema ma anche su altri perché lo strumento, per quanto previsto dallo statuto, non è al momento normato da un regolamento dedicato e quindi inapplicabile. **D.P.**